

Giubileo Le richieste del Comune a Maccanico

RACHELE GONNELLI

■ Giubileo punto e a capo. O meglio nove punti e a capo. Quelli definiti dalle commissioni capitoline Roma Capitale e Giubileo riunite in a ranghi completi per mettere ordine tra ruoli procedure e tempi di realizzazione delle grandi opere dell'Anno Santo. Passate le polemiche sulle colpe e sui ritardi nell'apertura dei cantieri il Campidoglio se ne esce ora con un documento in cui il consiglio comunale si riassume il compito di valutare e decidere sui progetti da attuare nei pochi anni che ci separano dall'appuntamento con il Secondo millennio. Con una data per il conto alla rovescia il 31 ottobre 1999 giorno in cui tutti i cantieri dovranno essere consegnati.

Già l'Agenda per il Giubileo? Non doveva essere l'agile strumento contro i ritardi della burocrazia? Giusto due giorni fa il sindaco Francesco Rutelli da Davos ha insistito sulla necessità di una regia forte in grado di recuperare il tempo perduto. E lo stesso sottosegretario Nicola Scalzini ha dato al Comune carta bianca sul ruolo da assegnare all'Agenda nell'attuazione dei progetti. Stamatina Scalzini in un comunicato di essere riconfermato dal nuovo governo si vedrà recapitare dai due presidenti delle commissioni comunali Carlo Flamini e Enrico Gasbarra un documento in cui si parla dell'Agenda come strumento di coordinamento tra le istituzioni coinvolte e di assistenza tecnica al monitoraggio degli interventi. Tutto qui. Persino Luigi Zanda, presente alla riunione in Sala delle Bandiere ha autoattribuito all'Agenda solo compiti «strutturali e tecnici». Non solo. Anche nel predisporre piani di fattibilità e di finanziamento in dettaglio lo staff di Zanda sarà affiancato dall'ufficio comunale per Roma Capitale diretto da Ciro Dell'Acqua. Tra le richieste del consiglio comunale al governo c'è il potenziamento di questo ufficio con fondi e strumenti che consentano agli eletti una prima valutazione e preselezione dei progetti presentati dai privati. «Per evitare che il Campidoglio sia per i privati solo una buca delle lettere» è stato detto. Altre richieste riguardano l'estensione delle procedure della legge 396 per Roma Capitale alle opere del Giubileo. Il cui programma di priorità dovrà essere approvato con una delibera di indirizzo in consiglio comunale entro la fine di febbraio. Proprio attraverso il riordinamento della legge Roma Capitale dovranno essere reperiti i fondi necessari per realizzare iniziative di accoglienza e infrastrutturali riequilibrando le risorse tra le une e le altre. Le commissioni capitoline chiedono anche la riapertura dei termini per la presentazione dei progetti in base alla 396 preoccupate per lo scarso coinvolgimento dei privati. Quanto alle grandi opere ad alto grado di priorità - compreso l'operazione Grand Campidoglio - nuovo nome del famoso decentramento degli uffici - si raccomanda la possibilità di aggiustare il tiro. Cioè poter sostituire rapidamente infrastrutture pesanti che si rivelassero inattuabili entro la fatidica data di consegna con altre più leggere ma in grado di adempiere alla stessa funzione.



Assemblea degli studenti del liceo Tasso

Maurizio Danese

Molestie, è bufera al Tasso

«Parliamone a scuola, non in tribunale»

Quel professore? «Al Tasso non c'è più e per risolvere questi problemi, meglio sarebbe sfruttare l'ambito delle relazioni umane dare alle ragazze risorse culturali per leggere e affrontare le situazioni ma i rapporti umani li stiamo dimenticando. E pericoloso e così, poi, la scuola abdica al suo ruolo». Per Gabriela Marsili Marazzita insegnante, la storia è troppo montata, la situazione non era pericolosa, si poteva risolverla altrimenti.

RINALDA CANALI

■ Era stato trasferito al Tasso quest'anno il professore che è stato denunciato per molestie sessuali nei confronti di una sua studentessa quattordicenne. «Nessuno di noi lo conosceva», spiega un insegnante dello storico liceo romano Gabriela Marsili Marazzita. «Un tipo comune banale. Cinquantasei anni. Faceva le solite battute che evidentemente considerava galanti. Ecco, potrei dire che si comportava come la fattispecie maschile dell'io posso. Una situazione difficile quella che le ragazze hanno raccontato alle famiglie che le faceva sentire sottoposte a un'attenzione troppo particolare. L'intenzione dei genitori racconta una delle madri non era certo quella di esasperare il problema ma quando alla assemblea alcuni altri genitori hanno contrattaccato sostenendo che erano le giovanissime a essersi inventate tutto nei confronti e scattata la volontà di non farla passare in silenzio. Tanto più che sembrava che il professore non avesse intenzione di occuparsi della questione. E una madre ribadisce nonostante la smentita che è stata pronunciata davvero quella famosa frase del presidente secondo la quale c'era la disponibilità a concedere il nulla osta al trasferimento delle ragazze a un altro istituto. Ma insomma cosa è successo? «Prima di Natale erano girate delle voci dice Gabriela Marsili Marazzita. Passando lo si vedeva con il braccio sulle spalle di qualche ragazza in un atteggiamento affettuoso a militare un po' troppo accostare il capo. E la professoressa racconta quel che ha visto lei di quel famoso ventidici dicembre probabilmente il giorno in cui si è generata la incomprensione tra il preside Acciavatti e i genitori preoccupati che ha fatto finire la vicenda ben oltre i muri della scuola e ha fatto sì che oltre alla inchiesta del provvedimento sia in corso anche una indagine della procura sulla vicenda. E intanto al Tasso gli studenti si dividono sulla questione chi dice che le ragazze hanno esagerato chi dice che su queste cose tanto gravi non si può transigere l'unica scelta possibile è fare chiara la situazione era sgradevole non pericolosa e bisognava affrontarla di conseguenza».

le era stato spiegato che si trattava di genitori stavano protestando perché forse erano state fatte avances ad alcune allieve perché forse erano state allungate le mani perché forse si erano usati in classe termini sboccati. Ma secondo l'insegnante il preside non avrebbe mai avuto alcuna intenzione di lasciar correre su un problema del genere anzi avrebbe indotto il professore in questione a mettersi in aspettativa per malattia. Si sarebbe trattato insomma di una tempesta in un bicchiere d'acqua? Una cosa molto montata. Quale è allora il problema? Per Gabriela Marsili Marazzita «non hanno funzionato le comunicazioni tra il preside e i genitori. Così tra questi ultimi, come tra le studentesse è prevalsa la linea della rabbia della violenza della vendetta quel famoso «deve pagare». C'è una tendenza che a me sembra molto pericolosa a estendere a tutti gli ambiti anche i più delicati lo stile giudiziario della politica. Ci stiamo dimenticando che esistono le relazioni umane ma bisogna ricordarlo altrimenti diventeremo una società patologica». Anche in un caso del genere? La scuola non deve abdicare al suo ruolo fondamentale nemmeno quando si verificano distinzioni anomale. Affrontiamo il fatto guardiamolo non facciamone qualcosa di astratto e diamo alle giovani donne una risorsa culturale per leggere e affrontare comportamenti di questo tipo. Insomma per la professoressa Marsili Marazzita la situazione era sgradevole non pericolosa e bisognava affrontarla di conseguenza.

«Il silenzio del preside l'errore più grave»

■ I rappresentanti degli studenti stanno preparando un documento di solidarietà alla classe e alla iniziativa legale intrapresa dal genitore della ragazza che sarebbe stata molestata. I Uds si preoccupa che le studentesse non debbano trovarsi nella necessità di lasciare il Tasso per un altro istituto. Oggi non c'è dubbio la discussione sull'accaduto appassiona molti studenti dello storico liceo romano Alberto Cianci. Unione degli studenti frequenta in quella scuola la II E.

Perché? Ha detto che al massimo poteva concedere il nulla osta verso un altro istituto. E infatti da quella classe diverse persone sono già andate via. Doveva invece essere lui a allertare la procura. Noi quando abbiamo sentito le cose che si dicevano nella scuola abbiamo consigliato di denunciare i fatti. Il preside invece non ha preso le sue responsabilità ha agito sottobanco ha cercato di convincere il professore a mettersi in malattia come poi ha fatto e di mettere tutto a tacere. È un concetto sbagliato del prestigio e del decoro della scuola bisogna fare chiarezza su fatti così gravi.

Cosa si dice a scuola? Conosco queste ragazze la storia della molestia è grave anche perché il professore di lettere in una quarta ginnasio è una figura chiave indispensabile un buon rapporto. Sulla sua personalità singolare la cosa grava da tempo e erano anche voci ma non so quanto attendibili che avesse già avuto problemi di tipo analogo. Ma sono le cose che si dicono nei corridoi.

Che voci, esattamente? Che aveva un atteggiamento troppo affettuoso fumava in classe era sgarbato verso gli studenti aveva un atteggiamento autoritario e nei confronti della classe anche una logica del divide et impera. Farsi amici da una parte per affermare il suo potere. Ho sentito parlare anche di discussioni per che ci sarebbero stati dei favori sminuiti. Ma è il preside la chiave della vicenda.

Record di visite alla Galleria d'arte moderna

La Galleria nazionale d'arte moderna di Roma fa la sua entrata nella classifica dei 20 musei ed aree archeologiche statali più visitate del mese di gennaio con un incremento di ingressi del 144% rispetto allo stesso periodo del '95. Equanto risulta dall'elenco fornito dal ministero per i Beni Culturali che ha segnalato in totale un incremento di visitatori pari al 31% nei principali musei statali. Il primo posto rimane saldamente in mano agli Uffizi con oltre 70 mila visitatori dei quali 63 mila paganti con un incasso di 757 milioni nel solo mese di gennaio.

Ritrovato cadavere La morte risale a tre mesi fa

Risale a tre mesi fa la morte della giovane donna il cui corpo chiuso in un sacco è stato trovato dai carabinieri in una discarica sulla via Laurentina ma potrebbe non trattarsi di Hana Papec la ragazza ex jugoslava di 24 anni della quale è stato trovato un documento di identità a poca distanza dal cadavere. La morte non è stata procurata da colpi d'arma da fuoco.

Voto di scambio Arrestato sindaco di Sonnino

È agli arresti domiciliari con l'accusa di voto di scambio e falso ideologico per avere concesso alcune licenze edilizie in occasione delle ultime elezioni amministrative il sindaco di Sonnino un paese in provincia di Latina Roberto Migliori che nel dicembre scorso per protestare contro 21 cassintegrati che avevano rifiutato un lavoro da spazzino era sceso in piazza insieme ad alcuni assessori con una ramazza a pulire le strade del paese. Ad emettere l'ordine di custodia domiciliare eseguito ieri è stato il Gip Mario Gentile.

Giovani vendevano anabolizzanti Arrestati a Latina

Un'automobile trasformata in farmacia viaggiante piena zeppa di farmaci anabolizzanti destinati con tutta probabilità alle palestre di Roma e del Lazio. La guidavano due giovani Marco Santucci di 22 anni e Felice Pignataro di 25 anni di Gaeta. L'altro di Napoli che sono stati fermati e arrestati ieri a Latina dai carabinieri di Fondi. Ai farmaci trovati all'interno dell'automobile se ne sono poi aggiunti altri scoperti dai carabinieri in casa dei due giovani. In tutto circa 250 scatole.

Posti di lavoro nei parchi urbani della capitale

Nuovi posti di lavoro dalla gestione diretta dei parchi urbani di Roma. Nella capitale si stima infatti che 1.200-2.000 persone potranno lavorare nel verde grazie al concorso «Spazi verdi qualità» una iniziativa del comune di Roma per la gestione diretta di 47 parchi urbani. L'iniziativa è una di quelle di successo tanto che il Comune per venire incontro ai «natardati» ha prorogato i termini per la presentazione dei progetti fino al 28 febbraio prossimo.

Marocchino ucciso Gara solidarietà a Tor San Lorenzo

È cominciata una gara di solidarietà in favore dei due figli di Ibn Rida Salah il marocchino di 37 anni morto in seguito ad un pestaggio subito a Tor San Lorenzo. Il legale dei due ragazzi che ora si trovano a Privermo in casa di un loro con nazionale l'avvocato Amleto Coronella rende noto che un'impresa funebre si è messa a disposizione della famiglia chiedendo solo il pagamento delle spese per il trasporto della salma. Un piccolo passo avanti per i due ragazzi che però non hanno il denaro neppure per quello in Marocco infatti è rimasta anche la moglie con due bambini più piccoli. Per l'omicidio di Salah è stato emesso un unico ordine di cattura che ha colpito l'autore del pestaggio Marco Francesconi di 24 anni.

È scomparsa Gabriella Ricci Giordano

È morta all'età di 75 anni la d.ssa Gabriella Ricci Giordano. Insieme al marito Alberto rifiutò nelle file della Resistenza e fu tra i fondatori e le fondatrici del Partito di Azione. Grazie al suo impegno e alla sua volontà nacque l'Aias (Associazione italiana assistenza spastici) alla quale si è dedicata per decenni fino all'ultimo con responsabilità di direzione a livello nazionale e romano.



Paola Turci

A Rebibbia con Paola Turci, concerto e inaugurazione di una nuova piazza dentro al carcere Viaggiando con la musica fuori dalle mura

Rebibbia nuovo complesso carcere giudiziario Paola Turci e il pubblico dei detenuti mentre si inaugura la piazza *Borgonostro* e l'assessore alla Cultura Borgna corona il primo anno di spettacoli dentro il penitenziario. «Questo è per me un concerto veramente speciale», «Ce la farà Maccanico a fare la riforma della giustizia?». *Noi e Loro* un dialogo sempre incompleto limitato solo la musica scioglie per tutti le emozioni.

NADIA TARANTINI

gnio delle autorizzazioni per ogni cosa bisogna chiedere permesso. Lei è piccola minuta e chiaramente infreddolita nella nuova piazza che si inaugura oggi nel cuore aperto della costruzione che per il resto è come ogni altro carcere angusta anche negli spazi più vasti sempre qualche muro che incombe sulla visuale architettonica penitenziaria che in ogni particolare si sa deve ricordare la pena. Tutto cambia dentro queste eterne quattro pareti e di quell'uomo bonario come *Muscolotto* Concutelli principalmente scrive poesie il loro maestro di pittura è stato Pablo Echaurren ed ora il quadro passa nelle mani dell'assessore Gianni Borgna venuto ad aprire la piazza. Ma Andiamo andiamo è l'ora del concerto tutti a teatro. O almeno quelli che hanno avuto il permesso. Entriamo e seguiamo le parole di Paola.

Il cuore guida la mia parola è una stata di calma apparente il primo rimbombò delle casse acustiche. Benvenuti a tutti. Benvenuta a te non è certo la solita platea e il dialogo è intrecciato subito tra il ironico e il surreale. «So no veramente contenta di essere qua. L'ho già sentita questa frase ma voglio dire questo è un teatro come ce ne sono a Roma o a Milano anche più bello di certi altri. E che bella gente eh Paola?»

tro da fare per ventiquattro ore in carcere si potrebbero fare tante cose qui siamo duemila comprese guardie e impiegati e come un paese perché non può funzionare come un paese? E noi dal punto del mondo che gli altri chiamano frontiera. Quando non ci sono gli estranei il piccolo mondo del carcere riproduce all'interno la società intellettuale popolo prostitute. Quando arriva no gli altri come oggi due masse indistinte si contrappongono quasi mai il contatto riesce ad uscire da quell'idea noi loro. Ma vuoi fuori che dite della politica? Ce la farà Maccanico? E la farà la riforma della giustizia? La farà la riforma della giustizia prima delle elezioni? Ah Ah Ah Ah e nella notte ti uo gli dimenticar. Mi chiamo Eddy e ballo il reggae. Eddy è ne con gli occhiali a specchio e il cappellino balla un bel reggae figurato poche mosse e tutto il cor

po si snoda. Infiamma la platea è uno di loro come Giorgio Rosati che si presenta così. Faccio folk romano e napoletano posso cantare *O sole mio* alla Elvis Presley. Mitico mitico vai. L'urlo che lo ha accompagnato sembra davvero liberatorio. (Giorgio ha un do di petto che Pavarotti volentieri glielo comprenderebbe ma la voce non si compra come del resto la libertà). Crescere e combatterò questa paura. Brava Brava. Buttiamo via dietro le spalle tutto il mondo. Questa canzone la voglio dedicare a tutti gli eventi e persone che cercano di ostacolare il nostro cammino incidenti deviazioni. I beriamoci. Bis! Bis! Bis! E «Ciao ciao tornerò oggi davvero ho provato una grande emozione. E vero per noi questo è stato un pomeriggio di emozioni. E per loro? Si fa tanto per il carcere adesso per carità. Ma e sempre troppo poco. Sette in una cella dal e tubatu vecchie entrano i topi».